



Croce Rossa Italiana  
Il Direttore Generale

22 NOV 2010

C.R.I./C.C./00 77864/2010

Dott.ssa Elena Luciano  
Dirigente Servizio Programmazione,  
Assunzione, Reclutamento

Dott.ssa Carolina Zannino  
Dirigente Servizio Componenti  
Volontaristiche

Col. Gabriele Lupini  
Ispettore Nazionale Corpo Militare

Direttori Regionali

p.c.

Commissario Straordinario

Commissari Regionali

Commissari Provinciali

Commissari Locali

Capi Dipartimento

Dirigenti Comitato Centrale

Ispettorato Nazionale Corpo Militare

Oggetto: codice etico e di condotta

Con O. C. n. 565 dell'11 novembre u.s. il Commissario Straordinario ha approvato il "Codice etico e di condotta" della Croce Rossa Italiana.

Vorranno le SS.LL. curare, ciascuno nell'ambito di competenza, la sottoscrizione dello stesso da parte di tutti gli appartenenti alla CRI secondo le modalità espresse nella predetta Ordinanza Commissariale.

Al riguardo, vorrà il Dipartimento R.U.O. predisporre gli atti per la sottoscrizione del "Codice etico e di condotta" da parte della scrivente.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

Patrizia Ravaioni



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
COMITATO CENTRALE

**ORDINANZA COMMISSARIALE**  
N. /10 DEL 11 NOV. 2010  
**0565 - 10**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTO** il D.P.C.M. 6 maggio 2005 n. 97 "Approvazione del nuovo Statuto della Croce Rossa Italiana";

**VISTO** l'art. 5 comma 10 del Decreto Legge 6 luglio 2010 n. 102 relativo alla conferma dell'Avv. Francesco ROCCA quale Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana fino al 31 dicembre 2011, e convertito in Legge 3 agosto 2010, n.126;

**VISTE** le Linee guida della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna che promuove l'adozione di un codice di condotta per gli appartenenti al Movimento di CR/MR;

**VISTA** l'approvazione della Strategia 2020 durante l'Assemblea Generale della FICR a Nairobi, nel novembre 2009, che incoraggia le Società Nazionali ad azioni che facilitino la vita associativa, valorizzino il volontariato, il rispetto dell'integrità e la promozione di trasparenza nei processi interni;

**VISTA** la necessità di uniformare i diritti e i doveri dei Soci e personale dipendente della Croce Rossa Italiana;

**RAVVISATA** l'opportunità che gli appartenenti alla Croce Rossa Italiana sottoscrivano un Codice di condotta al momento dell'adesione all'Associazione, a qualsiasi titolo;

**IN COERENZA** con il codice europeo di buona condotta amministrativa, emanato dal Parlamento Europeo il 6 settembre 2001;

**CONSIDERATE** le procedure di assunzione, arruolamento e accesso alle Componenti volontaristiche della C.R.I.,

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa,



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
COMITATO CENTRALE

1. di approvare il “Codice etico e di condotta” della Croce Rossa Italiana e l’entrata in vigore dalla data odierna;
2. che il “Codice etico e di condotta” venga sottoscritto dagli appartenenti alla C.R.I. contestualmente:
  - a) alla sottoscrizione della quota associativa per l’anno 2011 per gli attuali Soci,
  - b) all’iscrizione ai corsi di accesso alla C.R.I.,
  - c) al pagamento della quota associativa per i soci ordinari
  - d) alla firma del contratto di assunzione del personale dipendente
  - e) all’accettazione di incarico per consulenti e delegati internazionali
  - f) all’arruolamento al Corpo Militare della C.R.I.
3. che i Comitati, per i livelli di competenza, ed i centri di Mobilitazione assicurino la firma e l’archiviazione dei “Codice etico e di condotta” secondo le modalità sopra espresse;
4. che il Direttore Generale adotti le misure idonee tese a favorire la divulgazione del testo dello stesso, anche mediante la sua pubblicazione sul sito web della C.R.I. e sotto forma di opuscolo da distribuire

Il Commissario Straordinario  
Avv. Francesco Rocca

La Delibera è conforme al DPR 97 del 27.02.2003 ?

L’atto amministrativo comporta oneri

Il Dirigente del Servizio VIII

(Dr.ssa Patrizia De Luca)

SI  
NO

0565 - 10

11 NOV. 2010



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
COMITATO CENTRALE

**CODICE ETICO E DI BUONA CONDOTTA PER I SOCI E  
DIPENDENTI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**

**CAPO I**

**(Disposizioni generali)**

**Art. 1**

*(Oggetto e finalità)*

1. Gli ideali del Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si manifestano in tutto il mondo, non solo negli effetti tangibili del lavoro in innumerevoli città, villaggi e quartieri, ma anche in maniera da influenzare le mentalità e il cuore delle persone. La CR/MR è percepita, in larga misura, come un "bene pubblico": a disposizione di tutti, in tutto il mondo, per prevenire e ridurre la sofferenza umana. Tutto ciò che viene detto e fatto s'ispira ai Principi Fondamentali di **Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità**. Questi Principi sono basati su valori comuni, legati alle persone, all'integrità, al partenariato, alla diversità, alla leadership e all'innovazione, che guidano il modo di lavorare della CR/MR.
2. Universalmente riconosciuti, oggetto di fiducia e tutela la giuridica, gli emblemi della Croce Rossa, della Mezzaluna Rossa e del Cristallo Rosso sono i simboli della presenza. Del Movimento. Un network rispettato, composto di decine di milioni tra volontari e membri, porta avanti un lavoro quotidiano.
3. I soci e i dipendenti della C.R.I. promuovono la dignità delle persone in ogni luogo e agiscono in accordo con i Principi Fondamentali e con questo Codice etico.
4. Il **Codice etico e di buona condotta** è un codice di comportamento cui hanno l'obbligo di attenersi e conformarsi coloro che, a qualsiasi titolo, fanno parte dell'Associazione e agiscono in essa.
5. Qualsiasi azione non può prescindere dal rispondere positivamente alle seguenti domande:
  - a) E' quest'azione in accordo con i Principi Fondamentali e con il Codice di condotta?
  - b) E' quest'azione conforme alle politiche, procedure e linee guida?
  - c) E' quest'azione lecita secondo le leggi del paese in cui sono?
  - d) Quest'azione mette in luce positivamente, o almeno non negativamente, me e la Croce Rossa Italiana?
  - e) Esiste un'azione alternativa per cui io possa rispondere "sì" per ognuna di queste domande?
6. Il codice etico è finalizzato alla realizzazione di un sistema di azione teso a garantire procedure e comportamenti volti a prevenire attività illegittime o illecite, a migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza dell'azione amministrativa e la qualità della regolazione, a soddisfare i bisogni della collettività, informando la stessa dei comportamenti che può attendersi dai destinatari indicati dall'articolo 2.

0565 - 10

11 NOV. 2010



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

### **Art. 2**

*(Ambito di applicazione)*

1. I destinatari dei principi e delle disposizioni contenute nel presente codice etico sono i Soci, i Presidenti e Commissari ad ogni livello, i componenti dei Consigli, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori, consulenti e delegati Internazionali e, in generale, chiunque opera per conto della C.R.I.
2. In particolare:
  - a) i Presidenti/Commissari e i componenti dei Consigli sono tenuti, nell'espletamento del mandato, ad ispirarsi ai principi del presente codice etico;
  - b) i dirigenti nell'espletamento delle proprie funzioni e nel dare concreta attuazione agli indirizzi degli organi politici, si ispirano ai principi del presente codice etico;
  - c) i Soci, i dipendenti, i collaboratori e chiunque opera per conto della C.R.I. sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del codice etico.
3. I rapporti tra la Croce Rossa Italiana ed i propri Soci o Dipendenti sono regolati dalle disposizioni statutarie, dai regolamenti interni, dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai regolamenti propri dell'Associazione, in conformità agli Statuti ed alle Raccomandazioni del Movimento Internazionale.

## **CAPO II**

### **(I principi di riferimento)**

#### **Art. 3**

*(Principi di riferimento)*

1. I destinatari indicati dall'articolo 2 ispirano i propri comportamenti ai 7 Principi e ai principi di onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, nonché prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione, di cui al presente capo.

#### **Art. 4**

*(Onestà e correttezza)*

1. L'onestà è il principio fondamentale per tutte le attività della C.R.I. e costituisce elemento imprescindibile delle sue azioni.
2. I comportamenti dei destinatari indicati all'articolo 2 sono improntati ai principi di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

#### **Art. 5**

*(Legalità)*

1. I destinatari di cui all'articolo 2, agiscono nel rispetto delle norme e delle procedure previste dalla normativa vigente, vigilando affinché le decisioni, che incidono sulla collettività, siano conformi alla legge ed al pubblico interesse.

0565 - 10 11 NOV. 2010



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

### **Art. 6**

*(Imparzialità e parità di trattamento)*

1. I destinatari di cui all'articolo 2:

- a) garantiscono il rispetto del principio della parità di trattamento, ovvero, nell'ipotesi di disparità di trattamento, che la stessa sia giustificata da aspetti obiettivi e pertinenti al caso concreto;
- b) evitano qualsiasi discriminazione ingiustificata tra i cittadini basata su nazionalità, genere, razza, colore della pelle, origine etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, opinioni politiche o di qualunque altro tipo, appartenenza a una minoranza nazionale, proprietà, nascita, handicap, età od orientamento sessuale.

### **Art. 7**

*(Trasparenza e completa informazione)*

1. I destinatari di cui all'articolo 2:

- a) assumono iniziative e decisioni nella massima trasparenza senza favorire alcun gruppo di interessi o singolo individuo ed evitano di creare o fruire di situazioni di privilegio;
- b) si adoperano per assicurare la veridicità, l'accuratezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione sia all'esterno che all'interno della C.R.I., con una comunicazione facile e di immediata comprensione.

### **Art. 8**

*(Proporzionalità)*

1. I destinatari di cui all'articolo 2, in osservanza del Principio Fondamentale d'Imparzialità, assicurano la proporzionalità tra risorse e bisogni e che le misure adottate siano proporzionali all'obiettivo perseguito;

### **Art. 9**

*(Assenza di abuso di potere)*

1. I destinatari di cui all'articolo 2, esercitano le competenze unicamente per le finalità per le quali sono state conferite dalle disposizioni vigenti a tutela dell'interesse pubblico e della C.R.I.

0565 - 10

11 NOV. 2010



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

---

### Art. 10

*(Corretto utilizzo dei beni)*

1. I documenti, gli strumenti di lavoro, le postazioni informatiche, i servizi telematici, gli apparecchi di telefonia fissa e mobile, i veicoli e gli altri beni materiali e immateriali della C.R.I.:
  - a) sono utilizzati esclusivamente e strumentalmente per la realizzazione dei fini istituzionali e con le modalità dalla stessa fissate;
  - b) non possono essere utilizzati per finalità personali, né essere trasferiti o messi a disposizione di terzi, ferma restando l'applicazione di specifiche disposizioni normative;
  - c) sono utilizzati e custoditi con la medesima diligenza di un bene proprio
  - d) sono utilizzati con osservanza ai criteri di economicità e sostenibilità ambientale.

### Art. 11

*(Prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione)*

1. I destinatari di cui all'articolo 2 perseguono unicamente gli interessi e fini della C.R.I. e in particolare, si adoperano al fine di prevenire situazioni di conflitto di interesse, astenendosi in ogni caso dal partecipare ad attività o decisioni che determinano tali situazioni di conflitto di interesse, ovvero in presenza di evidenti ragioni di opportunità.
2. La C.R.I., in coerenza con i principi di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione o conflitto di interessi.

## CAPO III

**(diritti e doveri)**

### Art. 12

*(Responsabilità della C.R.I. nei confronti degli appartenenti)*

1. In base alle raccomandazioni della Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa, l'Associazione Italiana della Croce Rossa deve:
  - a. **Mantenere** al centro le persone ed il loro valore come individui unici
  - b. **Incoraggiare** lo spirito di volontariato;
  - c. **Stimolare** in particolare i giovani, tenendo conto che la metà della popolazione del globo ha meno di 21 anni;
  - d. **Promuovere** l'innovazione e la creatività, valorizzando lo spirito d'iniziativa di ciascun membro
  - e. **Fare in modo** che gli appartenenti alla CRI si sentano i benvenuti garantendo l'integrazione nella vita della Società Nazionale;



## CROCE ROSSA ITALIANA

### COMITATO CENTRALE

- f. **Cercare** l'eccellenza nel suo lavoro, assicurando una leadership integra, trasparente e condivisa
- g. **Insistere** sull'importanza della collaborazione con gli altri per l'espletamento dei vari compiti;
- h. **Assicurare** l'orientamento dei nuovi Soci e dare le disposizioni necessarie alla loro formazione, affinché possano svolgere in modo adeguato e professionale i compiti loro assegnati;
- i. **Identificare** i bisogni, trovare le risposte necessarie ed elaborare programmi ai quali i Soci possano partecipare condividendone gli obiettivi;
- j. **Garantire** l'integrazione degli appartenenti alla C.R.I. nella vita associativa della Società Nazionale;
- k. **Assicurare** l'orientamento dei nuovi Soci e dare le disposizioni necessarie alla loro formazione;
- l. **Fornire** agli appartenenti alla C.R.I. la documentazione necessaria per essere aggiornati regolarmente sulle questioni concernenti il Movimento, a livello nazionale ed internazionale;
- m. **Consegnare** ai Soci e ai Dipendenti il testo del presente Codice etico e buona condotta.

#### Art. 13

*(Diritti degli appartenenti alla C.R.I.)*

1. I rapporti tra l'Associazione ed i propri Soci o Dipendenti sono regolati dalle disposizioni dello Statuto, le normative in materia e dal presente Codice.
  - a. **Compiti** – Il Socio ha il diritto di aver assegnati dei compiti e delle responsabilità che corrispondano alla sua indole ed alla sua preparazione.
  - b. **Uguaglianza** – L'appartenente alla CRI ha diritto ad essere trattato, in ogni circostanza, in modo equo, indipendentemente da genere, razza, lingua, orientamento sessuale, convinzioni politiche, filosofiche o religiose.
  - c. **Protezione** – L'appartenente alla CRI ha diritto alla protezione dell'Associazione contro ogni ingerenza o aggressione dei quali sarà vittima in ragione della sua funzione. L'Associazione ha il dovere di prendere pubblicamente la difesa del Socio o Dipendente vittima di accuse gravi non fondate, per ristabilire il suo onore e la sua reputazione. In caso di difficoltà professionali o personali che hanno influenza sul suo impegno, l'appartenente alla CRI può fare appello per via gerarchica, per trovare soluzioni adeguate.
  - d. **Libertà d'espressione** – La libertà d'espressione è un diritto fondamentale dell'appartenente alla C.R.I. Anche le critiche costruttive, infatti, trasmesse tramite i canali interni appropriati, contribuiscono al dinamismo interno dell'Associazione. Per quanto concerne le dichiarazioni all'esterno dell'Associazione, si rinvia alle disposizioni contenute negli articoli seguenti del presente Codice.
  - e. **Diritti di privacy** – Il trattamento di dati personali, di notizie e fonti che rientrano nella sfera della privacy di ogni individuo, socio o dipendente, sono per legge tutelate. È dovere di tutti gli associati mantenere riservate le notizie e le informazioni concernenti i dati personali apprese nell'esercizio delle proprie attività. È diritto di tutti gli associati



## CROCE ROSSA ITALIANA

### COMITATO CENTRALE

rivendicare il rispetto del diritto alla riservatezza, del diritto all'identità personale e della dignità degli interessati, rientrando questa materie nella sfera della tutela delle libertà personali costituzionalmente garantite.

- f. **Uguale trattamento** - I soci tutti hanno il diritto-dovere di garantire imparzialità e indipendenza nell'esercizio dei compiti e delle funzioni affidate, anche al fine di garantire la piena attuazione del principio della parità di trattamento dei cittadini;
- g. **Buona Fede** - E' garantita a tutti la libertà di candidarsi a cariche elettive, questa deve compiersi in assenza di qualsiasi conflitto di interesse tra le proprie attività e quelle richieste dall'Associazione di appartenenza qualora si arrivi a ricoprire cariche elettive all'interno della stessa;

#### Art. 14

*(Responsabilità degli appartenenti nei confronti della C.R.I.)*

1. Gli appartenenti alla CRI sono tenuti a:

- a. **Conoscere e osservare** il Codice etico dell'Associazione, lo Statuto e le principali normative che regolano l'ordinamento dell'Associazione e le attività dei suoi Soci
- b. **Agire** secondo i 7 Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e promuovere la loro diffusione, condividendo la politica di volontariato della Croce Rossa;
- c. **Rispettare** le regole concernenti l'uso dell'emblema e impedirne ogni abuso;
- d. **Essere consci** che, lavorando per il Movimento Internazionale, essi rappresentano il Movimento e i suoi ideali;
- e. **Prestare** costantemente attenzione ai bisogni delle persone, anche quando non si è in servizio attivo o non si indossa la divisa;
- f. **Espletare** la propria missione senza discriminazione alcuna riguardo la nazionalità, il genere, la razza, l'orientamento sessuale, le opinioni politiche o le credenze filosofiche o religiose dei fruitori o beneficiari dei servizi svolti;
- g. **Rispettare** il desiderio di discrezione di coloro che sono aiutati;
- h. **Instaurare** rapporti di lavoro positivi con gli altri volontari o colleghi, prendendo coscienza dell'importanza dell'interazione;
- i. **Rispondere** ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità;
- j. **Servire** le persone nella misura dei mezzi e delle risorse disponibili, dimostrandosi aperti e perseveranti nella propria azione.

#### Art. 15

*(Doveri degli appartenenti alla C.R.I.)*

1. Gli appartenenti sono tenuti ad agire in osservanza delle seguenti disposizioni:

0 5 6 5 - 1 0 1 1 NOV. 2010



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

- a. **Lealtà** – L'appartenente alla CRI è legato all'Associazione da spirito e sentimenti di lealtà. Agisce secondo i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e promuove la loro diffusione.
- b. **Imparzialità** – Nell'esecuzione dei propri compiti l'appartenente alla CRI è onesto, imparziale ed equo. Evita qualunque comportamento arbitrario che possa recare danno a una persona, un gruppo o ad una qualunque entità. In ogni circostanza risponderà ai bisogni legittimi dell'individuo senza trattamento preferenziale o discriminazione alcuna riguardo la nazionalità, la razza, la lingua, il genere, le opinioni politiche, filosofiche o le credenze religiose.
- c. **Indipendenza** – L'azione dell'appartenente alla CRI è basata sui Principi Fondamentali del Movimento Internazionale e sulle regole etiche adottate nel presente Codice. La sua condotta non può essere influenzata dai fattori esterni, compresi quelli di natura politica, né alterata da interessi personali.
- d. **Responsabilità** – L'appartenente alla CRI, conscio dell'importanza dei propri compiti e delle correlate responsabilità, si comporta in modo tale da conquistare e mantenere la fiducia delle comunità nei confronti dell'Associazione, anche offrendo il miglior servizio possibile nel rispetto dell'individuo e prestando costantemente attenzione ai bisogni delle persone.
- e. **Competenza ed efficacia** – L'appartenente alla CRI agisce in base alle proprie competenze e conoscenze per eseguire al meglio e con rigore i compiti che gli sono affidati. Applica le procedure stabilite dall'Associazione con efficacia ed attenzione. Risponde ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità.
- f. **Responsabilità delle risorse** – L'appartenente alla C.R.I. deve utilizzare le risorse disponibili secondo i criteri di economicità e sostenibilità ambientale
- g. **Rispetto dell'emblema** – L'appartenente alla C.R.I. agisce nel rispetto delle regole concernenti l'uso dell'emblema (così come stabilito dalle Convenzioni di Ginevra, i Protocolli aggiuntivi e le direttive sull'utilizzo dell'emblema) e ne impedisce ogni abuso.
- h. **Conflitto d'interesse** – L'appartenente alla C.R.I. deve evitare il conflitto d'interesse nell'esercizio delle funzioni assegnate e agire nell'interesse superiore della Croce Rossa Italiana, ponendo tali interessi sopra qualsiasi altro, compresi quelli di membri della famiglia o persone vicine. Il conflitto d'interesse nasce da una situazione nella quale l'interesse privato o personale è suscettibile d'influenzare l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni istituzionali. L'interesse privato o personale dell'appartenente alla C.R.I. comprende ogni vantaggio in favore di se stesso o di terzi a lui connessi.
- i. **Interessi economici** – L'appartenente alla CRI non può conservare o acquisire, direttamente o indirettamente, all'infuori di quanto previsto, degli interessi di natura economica o di importanza tali che siano suscettibili di compromettere la sua indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.
- j. **Regali** – Una prudenza particolare è raccomandata all'appartenente alla CRI allorquando gli sono offerti regali in relazione alla sua attività. Quale regola generale l'interessato scoraggerà il dono di qualunque regalo che non sia di modico valore.
- k. **Pubblicazioni e Conferenze** – E' vietato all'appartenente alla C.R.I. il rilascio di interviste a soggetti terzi; l'organizzazione di conferenze stampa o la pubblicazione di testi o articoli relativamente ad attività o materie rientranti nei compiti e nelle finalità istituzionali della Croce Rossa Italiana. I presidenti dei Comitati, ai vari livelli territoriali, sono in via esclusiva gli organi titolati a gestire i rapporti con organi di stampa o di



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

comunicazione di qualsivoglia natura, secondo il criterio di competenza determinato dalla dimensione locale, provinciale, regionale o nazionale dell'argomento o attività oggetto della comunicazione ovvero della specifica competenza attribuita per materia dallo Statuto o dai Regolamenti interni alla titolarità dei vari Organi Centrali o territoriali della C.R.I. Nel rispetto dell'applicazione del medesimo criterio sono disciplinate le richieste di collaborazione di Enti, Istituti ed Organismi per l'elaborazione di dati statistici, storici, sociologici e scientifici riguardanti l'Associazione. Tutti i documenti prodotti dall'Associazione sono riservati. L'accesso ai documenti è disciplinato ai sensi della Legge 241/90.

- l. Riservatezza** – La disponibilità e la trasparenza dell'amministrazione pubblica non esentano l'appartenente alla C.R.I. dal dovere di discrezione e riservatezza. L'appartenente alla CRI non può comunicare, in qualunque forma, ad una persona non qualificata, documenti o informazioni delle quali viene a conoscenza in occasione delle sue funzioni e non potrà renderli pubblici. Lo stretto rispetto delle regole relative all'accesso ed alla diffusione delle informazioni costituisce un obbligo fermo ed ogni mancanza sarà suscettibile di misure disciplinari e – ricorrendone le circostanze - di denuncia penale.
- m. Denunce** – Nel quadro delle proprie funzioni l'appartenente alla CRI è tenuto a informare per vie interne ogni irregolarità che avrà constatato. È peraltro fondamentale astenersi dal rilasciare dichiarazioni eventualmente diffamatorie rivolte all'Associazione, privilegiando quindi le vie gerarchiche interne per ogni tipologia di segnalazione e commenti faziosi o di denuncia. Facendo ciò l'interessato ha il dovere di assicurarsi dell'esattezza e della pertinenza delle sue affermazioni.

### CAPO IV

#### (Disposizioni attuative)

#### Art. 16

#### (Violazioni del codice etico)

1. La violazione del presente codice etico lede il rapporto di fiducia instaurato tra i destinatari indicati dall'articolo 2 e la C.R.I., il corretto svolgimento degli obblighi connessi al rapporto medesimo, e può determinare il sorgere di responsabilità e l'applicazione delle sanzioni previste da leggi, regolamenti e contratti, ferma restando la possibilità della C.R.I., il cui interesse è leso dalla violazione, di agire per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.
2. L'insieme delle regole del presente Codice e dei suoi allegati costituisce una serie di obblighi che l'appartenente alla C.R.I. deve accettare con consapevolezza e precisione. Il non rispetto di tali norme e i comportamenti difformi alle regole e ai doveri che violano i regolamenti comporta l'adozione di sanzioni commisurate alla gravità della violazione, secondo le procedure indicate dai relativi regolamenti interni.

0565 - 10 11 NOV. 2010



**CROCE ROSSA ITALIANA**  
COMITATO CENTRALE

---

**Codice etico e di condotta 2010**

Io \_\_\_\_\_, confermo di aver letto e compreso il presente Codice, ne accetto i termini contenuti in esso nel pieno rispetto e osservazione dei Sette Principi Fondamentali, come condizione indispensabile per l'adesione e l'appartenenza leale alla Croce Rossa Italiana,

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_